

Unfrè, da Trevixo, di 27. Come si atende a spianar li borge tutti fina in piana terra, *etiam* le chiechie, ch'è una compasion. E fin do zorni tutto sarà pianato a terra, *etiam* li albori tuti tajati. Si va *etiam* ruinando dentro via per far strada e contra fossi, bastioni e cavalieri; con gran sollicitudine si va lavorando, e, si sta X zorni, ogni cossa sarà perfeta. E si ha informato, non è posibele tuor tanto le aque ché non sia 3, 4, over 5, pie in tal loco de aqua, ma certo pie 3, e questo è, perchè per tuto sono aque che résorze. E spiera, se nimici vegnirano, tornerano indriedo con vergogna; ma la terra, a esser segura, voria almanco fanti 5000, zoè che siano homeni e non fama. Sono, fin qui, fanti 3000, 450 cavali lizieri, 150 lanze e ozi aspetano altri 500 fanti, che vien di Chioza. *Item*, è letere di Padoa al provedador, esser zonto pezi XV artelarie a Verona, di francesi, e si voleano aviar a la volta di Vicenza, e poi si ha, esser aviate a la volta di Cologna, e zignava andar a Padoa. E si ha, per uno partì eri di Citadela, i nimici esser tornati di là di la Brenta con le artelarie. Per altri si ha, dito campo esser a Santa †, dove l'era. *Item*, per vilani scampa, si ha, questa note i nimici esser corsi 5 mia lontan di qui. Scrive, si dubitava uno capo de' nostri stratioti fosse stà preso, *tamen* ozi è zonto; par sia stà presi da zercha 12 cavali e do stratioti nostri, il resto è tornati a salvamento.

210 *Dil provedador Gradenigo, date in Trevixo, a di 27.* Come à 'uto letere di la Signoria, aver da Padoa esser redrezà per Trevixo fanti 60 di la compagnia di domino Naldo di Brixigela. Zonti da poi, esso Naldo partì di Padoa, e scrive, zonti i saranno se li dagi le page. *Item*, li 50 archibusi, mandati, è zonti, et ha inteso, li 500 fanti, vien di Romagna, esser zonti a Chioza e li aspetta con desiderio. I nimici sono alozati cominzando al Barcho, e tien fino a Montebelluna. Dubita de li villani sono nel boscho dil Montelo, et li à mandato a dir, se tirano di là di la Piave, over a le Basse, in locho sicuro, con li soi animali; et per presoni *fide digni* hanno, ditti inimici sono, todeschi fanti 6000, guasconi 3000, lanze francese 700, todesche 150 et cercha 4 boche di artelarie grosse, e alcuni falconeti e sacri, e aspetano bon numero di fanti con artelarie, et 400 lanze è venute: voleno tuor questa impresa. Scrive, venendo, si partirano con vergogna, e di e note atendono a fortifichar quella terra e li molini. Justa le letere di la Signoria nostra hanno principiato a far vastar, ché non posano masenar; ma quelli di Melmazo per Sil li hano lassati per il masenar per Veniexia, et

hano scritto a sier Jacomo Surian, podestà di Muran, è li in Sil, fazi tirar li burehij a le Basse, et ogni posta di molin habi uno burehio, et secondo i discarga i cergi, le farine *etc.* *Item*, manda la description di le zente, sono li, in Trevixo; di marinari venuti, molti ne sono amalati. *Item*, è venuti li do stratioti, erano in Friul, con letere dil provedador Mocenigo, qualli si voriano schriver soto quellì capi, e di zio aspetano hordine di la Signoria nostra, si li dieno acetar.

Exemplum.

211

Barba carissimo.

Per una vostra, data a di 27 de l'istante, non resterò con questa rispondervi, benchè non sia conveniente; ma pur bisogna che siamo quelli che siamo stati, vada la fortuna come si voglia. Vi rispondo, il campo esser stà a Grontorto, poi passà a la Costa di sora, non haver toccà di circuito, per haverne saputo governar come i amici, tor signor Julio, che Dio perdoni a Camillo, andassero al campo. El campo al presente si trova a Montebelluna, là dove el va in suso, e si dice, 3 miglia in suso. Per quanto posso intender loro dicono, esser da 12 milia fanti, parte da l'imperio et parte di Franza, che non credo, per quelli li ha visti qua, circha mile cavalli tra l'uno et l'altro, 36 pezi di artelarie da campo. Quello li sia non so, ma se non avesse paura di li nostri stratioti, anderia in campo per satisfar al tutto, con qualche messo o persona secreta. Da Soccorso son do di che dicono esser a Vicenza 5 milia pedoni con le artelarie grosse et 500 homeni d'arme, tutti francesi; *tamen* no so di certo non essere. De lo imperador dicono venir per i canali di Feltre, loro dicono, ma io so, per zattieri di quelli canali, che non si sente cosa alcuna. De i proveditori di qui, vi mandai a far scriverò tutto, non so se lui sta, ma se mi mandarete qualche messo che io possa fidarme, anderò in campo. Sapete che ho uno che era mio famiglio, che è con li capi monsignor da la Paliza, che è uno, et l'altro missier Zorzi Lattistainer per li todeschi, et io so fu causa uno capo di bandiera del Palisa, amalato, che mi ha ditto questa cosa, molto li rincresce del danno dal contà per li todeschi. *Item*, è termene per tutto luni a venir, si no torano ogni cosa, si che mandì mi sguaitar per la nostra Signoria. A vuj mi ricomando.